

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 maggio 2026, n. G05924

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare, vacanti nell'organico Dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (codice concorso REG-LAZIO-DAG). Indizione concorso e approvazione bando.

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare, vacanti nell'organico Dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (codice concorso REG-LAZIO-DAG). Indizione concorso e approvazione bando.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionali e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ridenominata, ai sensi del r.r. n. 1/2002, come modificato dal r.r. n. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo all'area Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026, recante: “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, e, in particolare, l’Allegato tecnico n. 7 “Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio 2026–2028”, paragrafo 5.2 “Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale”, ove, con riferimento all’annualità 2026, è prevista la copertura di n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo tecnico per l’Agricoltura e la Sovranità Alimentare;

CONSIDERATO che, in attuazione del predetto Piano triennale dei fabbisogni di personale, occorre procedere alla copertura delle suddette unità mediante l’attivazione delle procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO che per la presente procedura è stata data comunicazione ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0165880 del 16 febbraio 2026 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l’organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0168223 del 17 febbraio 2026 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione - Area Gestione degli Ammortizzatori Sociali e Validazione dell’Esecuzione dei Servizi di Assistenza Tecnica dei Fondi Europei;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0189619 del 21 febbraio 2026 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l’occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l’assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto;

DATO ATTO dell’inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall’articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “L” del regolamento regionale n. 1/2002;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento, comprensivo dell’assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato i servizi necessari all’organizzazione e all’espletamento della procedura concorsuale;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all’indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente con profilo tecnico per l’Agricoltura e la Sovranità Alimentare, a tempo pieno e indeterminato, nell’ambito dell’organico della Giunta regionale del Lazio, nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente con profilo tecnico per l’Agricoltura e la Sovranità Alimentare, a tempo pieno e indeterminato, nell’ambito dell’organico della Giunta regionale del Lazio, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione www.regione.lazio.it nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul Portale unico del reclutamento InPA;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare, a tempo pieno e indeterminato, nell'ambito dell'organico della Giunta regionale del Lazio;
- di approvare il bando allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs. 165/2001, art. 34 bis, comma 2 e che pertanto si procederà alla copertura di tutti i posti programmati con la procedura selettiva in oggetto;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "L" del regolamento regionale n. 1/2002;
- di stabilire, altresì, che con successivo provvedimento, comprensivo dell'assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato i servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento della procedura concorsuale.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI PERSONALE DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO PROFILO TECNICO PER L'AGRICOLTURA E LA SOVRANITA' ALIMENTARE, VACANTI NELL'ORGANICO DIRIGENZIALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO (COD. REG-LAZIO-DAG).

Art. 1

Posti a concorso

1. In esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 (quattro) posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo tecnico per l'agricoltura e la sovranità alimentare, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAG).
2. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge regionale n. 6/2002 è riservato al personale dipendente della Giunta regionale il cinquanta per cento dei posti messi a concorso.
3. Il presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, rivolte al personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi. Nell'eventualità che vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso detta procedura il presente concorso si intenderà revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale. Nell'eventualità in cui solo una parte dei posti messi a bando con la presente procedura venga coperto mediante la procedura di cui all'art. 34 bis del d. lgs. 165/2001, si procederà alla copertura residuale dei posti.
4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - b) godere dei diritti civili e politici;
 - c) possedere l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
 - d) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - 1) laurea Magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi:
 - LM-6 Biologia;
 - LM-7 Biotecnologie agrarie;
 - LM-60 Scienze della natura;
 - LM-69 Scienze e tecnologie agrarie;
 - LM-70 Scienze e tecnologie alimentari;
 - LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali;
 - LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
 - LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali;
 - 2) laurea specialistica (LS) o diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL) equiparati alle classi di laurea magistrale di cui al numero 1), secondo l'equiparazione stabilita dalla tabella allegata al D.M. 09/07/2009 recante *"Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi."*

I titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio; i titoli accademici rilasciati dalle Università straniere sono considerati utili, purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs.165/2001;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore e di non essere stato licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari da altro impiego pubblico, di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;

g) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

h) essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:

1) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni muniti del titolo di studio di cui alla lettera d), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

2) soggetti che, in possesso del titolo di studio di cui alla lettera d), abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;

3) soggetti che, in possesso del titolo di studio di cui alla lettera d), abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in strutture private per almeno cinque anni.

2. Per difetto dei requisiti di cui al precedente comma 1 ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista sarà disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione del candidato dal concorso.

Art. 3

Domanda di partecipazione

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio *online* della domanda devono essere completati **entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale "inPA" e sul Bollettino Ufficiale della Regione**. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio *online* della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione *online* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

2. Per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo tecnico per l'agricoltura e la sovranità alimentare, è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuarsi online attraverso il servizio PagoPA – Pagamenti OnLine, durante la procedura di inserimento della domanda di partecipazione, entro il termine previsto per la presentazione della stessa. La ricevuta del pagamento dovrà essere esibita prima della prova scritta. Non è previsto il rimborso del contributo di ammissione per alcun motivo dipendente dal candidato o dall'amministrazione.

3. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza, il numero telefonico, il recapito di posta elettronica certificata presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- d) di possedere la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- f) di godere dei diritti civili e politici;
- g) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore e di non essere stato licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari da altro impiego pubblico, di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- i) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- l) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando, indicando l'università o l'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente o equivalente al corrispondente titolo italiano; qualora il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di equipollenza/equivalenza, dovrà comunicare la data di presentazione della richiesta alla competente autorità o dichiarare che provvederà a richiedere l'equipollenza;
- m) il possesso di eventuali titoli preferenziali alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- n) l'eventuale possesso del requisito che conferisce il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 2;
- o) l'indicazione del possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:
 - 1) dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni munito del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - 2) soggetto che, in possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), abbia ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
 - 3) soggetto che, in possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), abbia ricoperto incarichi dirigenziali in strutture private per almeno cinque anni;
- p) l'eventuale possesso degli ulteriori titoli previsti dall'articolo 8 del presente bando;
- q) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla legge 12 febbraio 1999, n. 68; il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prove selettive, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, secondo le modalità descritte ai successivi commi 4 e 5;

r) l'eventuale appartenenza alla categoria dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e, in tal caso, l'esplicita richiesta di voler usufruire dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021;

s) di aver diritto ad essere esonerato dal sostenere la prova preselettiva (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992), eventualmente prevista, stante il riconoscimento dello stato di portatore di handicap e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'ottanta per cento; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del presente bando;

t) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33;

u) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, secondo quanto indicato nell'informativa allegata al presente bando.

4. La documentazione inerente alla condizione di cui al comma 2, lettere q) e r), rilasciata dalla competente commissione medica ovvero, nel caso di soggetto con disturbi specifici di apprendimento, anche da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

5. La documentazione inerente al riconoscimento dello stato di portatore di handicap e di un grado di invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento di cui al comma 2, lettera s), rilasciata dalle competenti commissioni mediche, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo (UE) 2016/679.

6. Solo ed esclusivamente in caso di gravi limitazioni fisiche, sopravvenute alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 e che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, la documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo (UE) 2016/679.

7. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento della prova per la quale sono convocate a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it, allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

8. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato dandone tempestivo avviso.

9. In caso di invio di più domande verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine temporale, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

10. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

- la presentazione della domanda oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA" e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- la presentazione della domanda con qualsiasi altra modalità, diversa da quella indicata al comma 1 e la presentazione della domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

11. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

12. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

13. La Regione Lazio non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

14. Ogni comunicazione concernente la procedura concorsuale, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, sarà effettuata mediante pubblicazione sul portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 4

Prove di esame

1. Le prove di esame consistono in due prove scritte e in una prova orale. Le prove di esame potranno essere svolte anche mediante il supporto di strumentazione informatica.

2. Le prove di esame sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico relativo alle conoscenze tecnico-specialistiche, sia sotto il profilo delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Esse verteranno, con riferimento alle conoscenze tecnico-specialistiche, sulle seguenti materie:

- a) diritto regionale, con particolare riferimento all'assetto delle competenze e delle funzioni e all'organizzazione della Regione Lazio (Statuto della Regione Lazio, legge regionale 6/2002, regolamento regionale 1/2002);
- b) diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 e ai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi all'Area Funzioni Locali, alle normative applicate alla P.A. in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance;
- c) pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico, con particolare riferimento al D.lgs. n. 118/2011;
- d) diritto dell'Unione Europea, in particolare la Politica Agricola Comune;
- e) normativa nazionale e dell'Unione Europea in materia di produzioni di qualità registrata (prodotto DOP/IGP e da agricoltura biologica);
- f) attuazione degli Interventi dello sviluppo rurale e di quelli settoriali;
- g) metodi di produzione ecocompatibili e misure per la protezione dell'ambiente;
- h) politiche per lo sviluppo locale e delle aree interne;
- i) programmazione e gestione degli interventi del fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura;

- j) pianificazione territoriale faunistico-venatoria, ittica e forestale, ivi compreso il sistema autorizzativo in agricoltura;
- k) normativa europea, nazionale e regionale in materia fitosanitaria;
- l) normativa europea, nazionale e regionale in materia forestale;
- m) lingua inglese;
- n) conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali avrà a oggetto le seguenti competenze, individuate a partire dal “Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana” previsto nelle “Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica”, adottate con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022:

COMPETENZA	DEFINIZIONE
<i>Soluzione dei problemi</i>	Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
<i>Gestione dei processi</i>	Strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire.
<i>Promozione del cambiamento</i>	Accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità.
<i>Sviluppo dei collaboratori</i>	Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
<i>Decisione responsabile</i>	Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (<i>accountability</i>).
<i>Orientamento al risultato</i>	Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.
<i>Gestione delle relazioni interne ed esterne</i>	Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.

<i>Tenuta emotiva</i>	Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.
<i>Consapevolezza organizzativa</i>	Agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

3. Il diario delle prove scritte è pubblicato sul portale "inPa", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
4. I candidati devono presentarsi alle prove scritte muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere le prove.
5. L'assenza dalle prove scritte, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti per ciascuna prova, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
6. I risultati delle prove scritte sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.
7. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito in ciascuna delle prove scritte almeno il punteggio minimo di 70/100.
8. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l'ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova.
9. L'assenza alla prova orale per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
10. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.
11. La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico e al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
12. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 70/100.
13. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Art. 5

Prove scritte

1. La prima prova scritta, a contenuto teorico, la cui durata è stabilita dalla commissione, consiste in un questionario a risposta sintetica, composto da quattro quesiti per affrontare i quali è indispensabile

l'impiego delle conoscenze riferite alle discipline indicate nell'articolo 4, così articolati: un quesito nelle materie di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e c), un quesito nelle materie di cui all'articolo 4, comma 2, lettere d), e) e i), un quesito nelle materie di cui all'articolo 4, comma 2, lettere f), g) e h), un quesito nelle materie di cui all'articolo 4, comma 2, lettere j), k) e l).

2. La seconda prova scritta, di tipo "casi gestionali", la cui durata è stabilita dalla commissione, è volta ad accertare le capacità e attitudini dei candidati con riferimento alle competenze indicate nell'art. 4, comma 2, attraverso la simulazione di situazioni di lavoro che richiedono l'esercizio del ruolo dirigenziale in un contesto organizzativo. La prova ha l'obiettivo di valutare il possesso del set di competenze comportamentali indicate all'articolo 4, in quanto ritenute necessarie a ricoprire con successo il ruolo relativo alla posizione dirigenziale oggetto del bando. Essa consisterà:

1) nella redazione di un elaborato contenente la soluzione di un caso pratico in ambito politica agricola comune e sviluppo rurale, applicata a livello regionale, per verificare la capacità di impostare analisi critiche di problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate in relazione a problemi attinenti alle attività delle pubbliche amministrazioni, sulla base di un breve dossier distribuito ai candidati. È facoltà della commissione definire le dimensioni massime dell'elaborato di cui sopra;

2) nella somministrazione di n. 20 quesiti situazionali a risposta multipla attraverso i quali saranno valutate le capacità e le attitudini con riferimento alle competenze indicate dall'articolo 4, comma 2.

3. La parte attitudinale delle suddette prove potrà essere svolta mediante un operatore specializzato in servizi di progettazione, realizzazione e correzione delle stesse, che potrà fornire personale in possesso di specifica professionalità, incaricato di funzioni di membro aggiunto nella Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 del presente bando. In caso di impossibilità nella somministrazione di personale specializzato, il membro aggiunto nella Commissione esaminatrice in possesso di specifica professionalità sarà comunque individuato dal Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, ai sensi dell'articolo 7.

4. Le prove scritte si possono svolgere mediante l'utilizzo di strumenti informatici e procedure digitali.

5. Nel corso delle prove scritte, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere nonché di comunicare tra loro. È fatto, altresì, assoluto divieto di introdurre e usare nell'aula d'esame durante la prova codici giuridici contenenti i testi di legge commentati con la dottrina e/o la giurisprudenza. In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 6

Prova orale

1. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie e sulle competenze indicate dall'articolo 4. Essa mira ad accertare e verificare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di testi nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici a un livello avanzato. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Art. 7

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice verrà nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza e opererà in conformità delle disposizioni recate dall'allegato "L" del regolamento regionale n. 1/2002.

2. Secondo quanto disposto dall'art. 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 8

Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della loro correzione. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dell'effettuazione delle prove orali.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

3. Ai titoli di studio e professionali è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti sulla base dei seguenti criteri:

- 0,50 punti per ogni punto superiore alla votazione di centocinque su centodieci, più un ulteriore 0,50 in caso di attribuzione della lode, con riferimento al voto di laurea relativo al titolo di studio conseguito con miglior profitto nell'ambito di quelli utili per l'ammissione al concorso;
- 1,5 punti per ogni diploma di laurea (DL), laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM), ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso;
- 0,25 punti per ogni master universitario di primo livello o corso di perfezionamento post lauream rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari o titoli equiparati, richiesti per l'ammissione al concorso;
- 0,50 punti per ogni master universitario di secondo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari o titoli equiparati, richiesti per l'ammissione al concorso;
- 1,25 punti per ogni diploma di specializzazione;
- 2,50 punti per ogni dottorato ricerca;
- 1 punto per l'abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso.

4. I suddetti titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio.

5. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere sono considerati utili purché riconosciuti equiparati a quelli sopra elencati ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

6. I titoli di carriera e di servizio, per i quali è attribuito un punteggio complessivo massimo di punti 25 (venticinque), sono valutabili con i seguenti punteggi:

- a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, in essere negli ultimi 10 anni, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera d), punti 1,50 per anno. Se il predetto servizio è stato prestato con incarichi di posizione organizzativa/elevata qualificazione o equivalenti di livello apicale, conferiti con provvedimenti formali dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sono valutati punti 2 per ciascun anno di svolgimento. Se il predetto servizio è stato prestato nella qualifica dirigenziale sia a tempo indeterminato che con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati punti 3 per anno. I

servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa, che va richiamata dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale. Ai fini del punteggio per i titoli di cui alla presente lettera, è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del presente bando.

7. I titoli di carriera e di servizio sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono esclusi dalla valutazione i titoli di servizio conseguiti presso strutture di diretta collaborazione con l'organo politico.

8. I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

9. Per la valutazione dei rapporti di lavoro subordinato si applicano anche i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali (giorno/mese/anno) di inizio e fine di ciascun periodo di lavoro subordinato e di ciascun incarico di posizione organizzativa/elevata qualificazione o equivalenti di livello apicale e di ciascun incarico dirigenziale, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

Art. 9

Punteggio

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 335 punti così ripartiti:
 - a) da un minimo di 70 a un massimo di 100 punti per la prima prova scritta;
 - b) da un minimo di 70 a un massimo di 100 punti per la seconda prova scritta;
 - c) da un minimo di 70 a un massimo di 100 punti per la prova orale;
 - d) fino a un massimo di 35 punti per i titoli.
2. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

Art. 10

Graduatoria

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito nelle tre prove di esame (due prove scritte e una prova orale) e a seguito della valutazione dei titoli, tenendo conto, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui al precedente articolo 3, comma 3, lettera m) e dichiarati nella domanda di partecipazione. Essa è trasmessa per l'approvazione alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.
2. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul portale "inPa", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 11

Assunzione e trattamento economico

1. L'assunzione dei vincitori nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento secondo quanto disposto dal C.C.N.L. Area Funzioni Locali.
2. Il contratto è soggetto al periodo di prova.

3. Il trattamento economico attribuito al lavoratore assunto con la presente procedura è quello determinato dalle norme contrattuali ed è soggetto alle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali di legge. Il trattamento economico alla data di indizione del concorso è costituito dai seguenti elementi:

- a) stipendio tabellare su base annua lorda per dodici mensilità e comprensivo della tredicesima come determinato dal vigente contratto collettivo nazionale relativo all'Area Funzioni Locali;
- b) retribuzione di posizione e retribuzione di risultato come determinate dalla contrattazione integrativa decentrata della Giunta regionale del Lazio;
- c) assegno per il nucleo familiare se e in quanto dovuto;
- d) ogni altro emolumento o indennità spettanti secondo le condizioni e le procedure stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata.

4. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 12

Accesso agli atti del concorso

1. Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso agli atti del concorso è limitato ai soli atti che riguardano direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.
2. Può essere disposto il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo tecnico per l'agricoltura e la sovranità alimentare, vacanti nell'organico dirigenziale della giunta regionale del Lazio (COD. REG-LAZIO-DAG).

2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it

3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679). Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

5. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD):

svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo tecnico per l'agricoltura e la sovranità alimentare, vacanti nell'organico dirigenziale della giunta regionale del Lazio). Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGDP. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.

6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

7. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art. 77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 14

Disposizioni finali

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta al seguente indirizzo: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it.

Art. 15

Pubblicazione

1. Il presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito web istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi".



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Resa agli interessati in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito Regolamento o RGPD) nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale.

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano alle procedure di reclutamento del personale.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito delle procedure per il reclutamento di personale sono: - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) - Dati relativi all'ubicazione - Dati relativi alla salute - Dati relativi ai titoli di studio e a qualifiche ed esperienze professionali. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l'eventuale affidamento dell'incarico cui la stessa è finalizzata.


**REGIONE
LAZIO**

	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per il reclutamento di personale. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura di reclutamento.												
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO <table border="1"> <thead> <tr> <th>FINALITÀ</th><th>BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale.</td><td>- Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL Area Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002.</td></tr> <tr> <td>2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</td><td>- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013.</td></tr> <tr> <td>3. Trasparenza Amministrativa</td><td>- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012.</td></tr> <tr> <td>4. Accesso agli atti</td><td>- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti.</td></tr> <tr> <td>5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro</td><td>- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP</td></tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale.	- Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL Area Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002.	2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013.	3. Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012.	4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti.	5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP
FINALITÀ	BASE GIURIDICA												
1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale.	- Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL Area Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002.												
2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013.												
3. Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012.												
4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti.												
5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP												
	PERIODO DI CONSERVAZIONE In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'ufficio; nel qual caso saranno trattati i dati personali dell'interessato strettamente necessari a tali finalità e per il tempo indispensabile al loro perseguimento. Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare ai sensi dell'art. 17 RGPD compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale riferibili alla Pubblica Amministrazione.												
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente												



**REGIONE
LAZIO**

	individuati e nominati quali “Autorizzati” al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. - Responsabili del trattamento (eventuali altri sub responsabili): il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all’art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell’ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati saranno certamente trattati da LAZIO Crea spa, società in house e Responsabile del trattamento della Giunta regionale. - Eventuali altri destinatari: altre Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell’Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all’accesso agli atti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell’aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell’art. 20, par. 3, del GDPR: “Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.”